

Rassegna del 24/01/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Altre tre vittime positive al virus Cala ancora il numero dei ricoverati	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	«Vico piange Viviana» Tre persone uccise e 38 nuovi contagiati	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	La querela all'avvocato Narciso Feliciano Pelosini	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	Ucciso dal virus a 65 anni - Ucciso a 65 anni dal Covid dopo due mesi in ospedale	Chiellini Sabrina	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Sta per chiudere il reparto "bolla"	...	5

IL BOLLETTINO SANITARIO

Altre tre vittime positive al virus Cala ancora il numero dei ricoverati

PISA. Altri tre pazienti positivi al Covid si sono arresi. I nuovi positivi sono 37 e continuano a diminuire i ricoverati. Dall'inizio della pandemia i decessi sono stati 482, mentre i positivi a livello provinciale sono al momento 17.742.

IDECEDUTI

Roberto Lupi, 65 anni, di Fornacette (*altro servizio a pagina XVII*); **Giorgio Calo-**

ni, 76 anni, di Pisa, oggi alle 16 l'ultimo saluto al cimitero della Misericordia in via Pietrasantina; **Viviana Fiaschi**, 79 anni, di Uliveto Terme, degente all'ospedalino di Navacchio e deceduta a Cisanello dopo un malore. Il Comune di Vicopisano ha scritto un post su Facebook: «La ricordano, con tanto affetto, il nipote Stefano e la sua famiglia, comunicando al contempo che coloro che vogliono dare l'ultimo saluto a Viviana potranno farlo fino a lunedì 25, nella sala del commiato dell'impresa funebre Magnani, in via Milano 17, località Barsiliana, a Vicopisano. Viviana era ricoverata e quando è sopraggiunto il Covid il suo fragile equilibrio di salute si è spezzato... e ora non è più con noi. L'amministrazione esprime a Stefano e al resto della famiglia le più sentite condoglianze e il più since-

ro cordoglio. Siamo certi che la comunità non farà mancare il consueto abbraccio, sebbene, purtroppo non fisico, ai familiari».

IRICOVERATI IN CALO

Dai 54 ricoverati di venerdì

ieri i pazienti Covid tra Cisanello e Santa Chiara erano scesi a 48 di cui 40 in area ordinaria e 8 in intensiva (due in meno). Due ricoverati in meno anche al Lotti di Pontedera dove i pazienti Covid sono 7 e nessuno in terapia intensiva.

IPOSITIVINEI COMUNI

Calci un contagiato, Cascina 12, Pisa 2, San Giuliano Terme 4, Vecchiano uno, Vicopisano 2, Bientina, Buti, Calcinai e Pontedera, Castelfranco di sotto 4, Montopoli uno, San Miniato 3, Santa Croce sull'Arno 3.

IDATI REGIONALI

In Toscana i casi di positività al coronavirus sono 130.333, 520 in più rispetto a venerdì. L'età media dei nuovi positivi è di 45 anni circa. Gli attualmente positivi sono 8.261 e i ricoverati sono 736 (16 in meno), di cui 107 in terapia intensiva (3 in meno). I guariti crescono dello 0,4 per cento e raggiungono quota 117.983 (90,5 per cento dei casi totali). Sono stati eseguiti 10.008 tamponi molecolari e 5.032 tamponi antigenici rapidi, di questi il 3,5 per cento è risultato positivo.

Sono invece 6.099 i soggetti testati ieri di cui l'8,5 per cento è risultato positivo. Infine, alle 12 di ieri erano state effettuate complessivamente 78.258 vaccinazioni, 2.579 in più rispetto a ieri (+3,4 per cento). La Toscana è la settima regione per percentuale di dosi somministrate su quelle consegnate (il 74,8 per cento), per un tasso di vaccinazioni effettuate di 2.102 per 100mila abitanti. —



Il bollettino

«Vico piange Viviana» Tre persone uccise e 38 nuovi contagiati

VICOPISANO

«Il Covid-19 ha colpito di nuovo il cuore della comunità – scrive il sindaco Matteo Ferrucci sulla pagina facebook del Comune di Vico – è venuta a mancare la signora Viviana Fiaschi, di Uliveto Terme, 80 anni. La ricordano, con tanto affetto, il nipote Stefano e la sua famiglia, comunicando al contempo che coloro che vogliono dare l'ultimo saluto a Viviana potranno farlo fino a lunedì 25, nella sala del commiato dell'impresa funebre Magnani, in via Milano 17, località Barsiliana, a Vicopisano. Viviana era ricoverata e quando è sopraggiunto il Covid il suo fragile equilibrio di salute si è spezzato». Viviana, 80 anni, è la terza vittima di ieri con un 65enne di Calcinaia e un 76enne di Pisa. 38 i contagi in più in tutta la provincia pisana: 22 nell'area pisana e 4 in Alta val di Cecina Valdera, il resto nel territorio dell'Asl centro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA



La querela all'avvocato Narciso Feliciano Pelosini

Ma la Camera non accordò l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole

Abele Belli durante la sua carriera di giornalista, più di volta si è scontrato con sindaci, onorevoli e personalità. Nel 1888 il duello fu con l'onorevole Narciso Pelosini avvocato e fine intellettuale. «Nel paese delle Fornacette, presso Pontedera, il 23 settembre scorso inauguravasi la bandiera della Società operaia con solenne pompa dinanzi a gran numero di persone colà convenute, parte delle quali e fra tutte le più notabili, trovavansi in un palco. Belli Abele direttore di un giornale che si pubblica in Pontedera e porta il titolo La Zanzara, sebbene non invitato, riten-

ne essergli logico salire sul palco. L'onorevole Pelosini, che colà trovavasi accortosi della presenza del Belli, disse ad alta voce: Prego di verificare chi si trova sul palco, giacchè fra noi non deve stare la canaglia e la gente disonesta. E fattosi quindi innanzi il Belli per domandare se come rappresentante della Zanzara poteva rimanere sul palco l'onorevole Pelosini proseguì dicendo: La Zanzara è un libello; è stampa disonesta e infame; siete tutti libellisti impudenti. Non siete degni di stare qui. Vuolsi che l'onorevole Pelosini in seguito chiarisse il suo contegno verso il Belli col dire che costui, dopo averlo dileggiato sul giornale La Zanzara, lo aveva provocato, quasi in casa sua, salendo sul palco e mettendogli accan-

to». «Il Corriere dell'Arno» raccontando del fatto scrisse: «Il Pelosini che non aveva fatto proposito di non parlare più in pubblico, non poté tener tanto la lingua a freno, da non dare in escandescenze secondo lui purgative, contro il rappresentante di un giornale di Pontedera, che annunzia ora di avere sporta querela non avendo trovato di suo gusto la pozione somministratagli dall'eminentissimo giureconsulto». Belli querelò Pelosini per le ingiurie ma occorreva l'autorizzazione del Parlamento per poter arrivare in tribunale. «La Camera non accordò l'autorizzazione a procedere contro l'on. Pelosini per la medicina come egli la chiama, da lui somministrata ad un giornalista» e "l'affare" si concluse.

LO SCONTRO

Il duello con l'onorevole avvenne a Fornacette nel corso di una inaugurazione

L'AFFRONTO

«E' stampa disonesta e infame. Siete tutti libellisti impudenti. Non siete degni»



PONTEREDERA

Ucciso
dal virus
a 65 anni

Il tecnico e dirigente sportivo si era ammalato insieme alla moglie. Era molto conosciuto a Ponsacco e Pontedera. CHIPELLINI / INCRONACA

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Ucciso a 65 anni dal Covid dopo due mesi in ospedale

L'uomo, perito meccanico molto conosciuto, e la moglie si erano ammalati a novembre. Solo lei ce l'ha fatta

PONSACCO. **Roberto Lupi**, 65 anni, perito meccanico, di Fornacette, e la moglie il Covid lo hanno incontrato a novembre, nei giorni più difficili all'inizio della seconda ondata del Covid-19. Due storie diverse anche se entrambi sono stati ricoverati all'ospedale. Dopo un lungo di ricovero la moglie, poco prima di Natale, è stata dimessa ed è tornata a casa. Il marito invece non è riuscito a liberarsi dal virus, entrato nella sua vita di punto in bianco. Ha lottato per più di due mesi fino a quando la malattia se l'è preso. Mesi di terapie, di respirazione assistita, il ricorso per cinque settimane alla macchina Ecmo per la circolazione extracorporea e dare tregua a cuore e polmoni alla fine si sono rivelati inutili. Il virus era aggressivo e poi sono sopraggiunte una serie di complicazioni che hanno reso tutto più difficile.

«Siamo sconvolti – dice il fratello, **Fabrizio Lupi**, ex as-

sessore e vicesindaco in Comune a Ponsacco – a un certo punto abbiamo sperato che potesse farcela. Eravamo anche riusciti a parlargli con le videochiamate. Mio fratello prima di contrarre il Covid non aveva alcun problema di salute. Stava bene, era andato in pensione dal lavoro nella sua azienda ma continuava a seguire tutti i suoi interessi. Nessuno di noi si aspettava una situazione del genere». La famiglia Lupi è originaria di Pontedera, il 65enne ha fatto parte a lungo della dirigenza della Pallavolo Pontedera "Ambra Cavallini". Due anni fa circa fa aveva ricevuto anche un riconoscimento di prestigio a Livorno, il premio "fedeltà", a testimonianza del grande impegno che per anni aveva messo a disposizione della pallavolo del territorio. Premio attribuito dal Comitato Fipav del Basso Tirreno, nell'ambito del "Volley Day 2019", tradizionale appuntamento che

segna, di fatto, l'avvio ufficiale della stagione sportiva.

A dare la triste notizia è stato il fratello con un post su Facebook con cui ha ripercorso le varie fasi della malattia, ricordando i giorni e i momenti della speranza. «Questa era la nostra famiglia. Babbo e mamma se ne sono andati alla loro età dopo aver vissuto una vita intera. Tu Roberto invece ci lasci troppo presto. Dopo tanti anni di lavoro eri andato in pensione soltanto un anno prima che questo maledetto virus si impossessasse di te», così lo sfogo del fratello (che ha pubblicato



una foto della sua famiglia in un momento di spensieratezza) e subito è stato circondato dall'abbraccio virtuale di tanti. La vittima lascia la moglie, due figlie (anche loro conosciute nel mondo dello sport, una ha militato nella serie C di pallavolo) e tre nipoti.

Per il Comune di Calcinaia con Roberto Lupi salgono a 5 i cittadini morti dopo essere stati trovati positivi al Covid. Chi conosceva il 65enne lo ricorda come una persona sempre disponibile, capace di stare in contatto con i giovani, impegnato nello sport e nel sociale. Con il Comune di Calcinaia aveva collaborato ad alcune iniziative organizzate per il gemellaggio Calcinaia-Vilanova del Camì. –

Sabrina Chiellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOGLIO

Lo sgomento del fratello su Facebook

«Questa era la nostra famiglia. Babbo e mamma se ne sono andati alla loro età. Tu Roberto invece ci lasci troppo presto. Dopo tanti anni di lavoro eri andato in pensione soltanto un anno prima che questo maledetto virus si impossessasse di te. Hai lottato. Con infinita pazienza hai sopportato tutte le cure che i medici hanno potuto mettere in campo. A un certo punto sembrava che tu avessi svoltato. Mandavi messaggi di gioia per i progressi che stavi facendo, ci siamo sentiti, mi dicevi che era dura e che non avresti mollato... Ma il virus è tornato ti ha portato via lasciando tutti nello sgomento», queste le parole di Fabrizio Lupi.



Roberto Lupi

LA BUONA NOTIZIA

Sta per chiudere il reparto "bolla"

All'ospedale di Pontedera, stando ai dati diffusi ieri dall'Asl Toscana Nord Ovest, ci sono 7 pazienti ricoverati per Covid, dei quali nessuno in terapia intensiva. Il reparto bolla, per i pazienti positivi al coronavirus, sta per chiudere di nuovo, come era successo in primavera. Il personale, che vediamo nella foto, si prepara per questo giorno importante.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

